



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2019/00007 DEL 09/04/2019

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemiladiciannove il giorno 9 del mese di aprile, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Giuseppe Fumai

COMUNICAZIONI VARIE DEL PRESIDENTE E CONSIGLIERI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno. Comunicazioni. E chiedo di introdurre le comunicazioni facendo, considerato che oggi ci accingiamo, almeno dal punto di vista del Consiglio, a terminare questa consiliatura che ci ha visti qui tutti protagonisti e voglio innanzitutto l'occasione per ringraziare tutti quanti, sia l'apparato politico che l'apparato amministrativo per quello che si è fatto, anche se ci sono stati momenti di tensione, fibrillazioni, diciamo, molte volte ci siamo anche scontrati ferocemente, alcune altre volte abbiamo condiviso insieme alcune questioni che vanno in direzione di miglioramento del nostro territorio e quindi vorrei in qualche modo ricordare a me stesso e ricordare a noi tutti quello che fondamentale è stato realizzato in questa consiliatura, potremmo anche non essere tutti d'accordo però è un dato di fatto. E parto, partirei dalle questioni relative alla tematica del welfare, infatti questo quinquennio ha visto aumentare le attività svolte all'interno di questo Municipio sia per l'inserimento delle misure red, sia rei, rdc, e sia per le ulteriori competenze trasferite dal welfare centrale ai Municipi. E anche tutto questo è stato realizzato anche se abbiamo, specialmente nel nostro Municipio, abbiamo avuto grosse difficoltà dal punto di vista della logistica infatti all'inizio abbiamo dovuto condividere la sala consiliare oppure le stanze mia o della dirigente per far sì che venisse assicurato il

servizio alla cittadinanza, cioè alla cittadinanza che in questo caso sono i soggetti più deboli, fino al punto di trovare una soluzione transitoria senza cercare di dare meno, cercando di creare meno difficoltà agli utenti, allocando il servizio del 4° Municipio presso l'edificio della Carlo Del Prete in Corso Benedetto Croce che l'allocazione è stata valutata in funzione del fatto che è l'edificio più facilmente raggiungibile con la linea 4 dell'Amtab. Un altro fiore all'occhiello, permettetemi di dire, è stato quello degli sforzi che si sono fatti verso l'abbattimento della dispersione scolastica, infatti con questa legislatura si sono andate a rinforzare molte attività nell'ambito della tematica della dispersione scolastica e sono stati, tutto questo è stato possibile anche con gli accordi che sono stati siglati tra il 2016 e il 2018 con partenariati per progetti con le scuole del territorio in rete con altri organismi come Save the children, con il progetto fuori classe, Actionaid con il lavoro di squadra e il Ciai piccoli che valgono metodologie educative, alcuni dei quali sono ancora in itinere e monitorati strettamente da questo ufficio. Poi possiamo dire che si è fatta una intensa attività nel tema dei siti archeologici fino al conseguimento e al punto di aver firmato un protocollo di intesa, chiamato Kelia(?) per la valorizzazione dei siti archeologici nel territorio di Ceglie del campo in rete con Mibact regionale, la sovrintendenza alla città metropolitana, l'istituto Calamandrei,

finalizzato alla candidatura della progettualità a finanziamenti che sono, che potrebbero essere regionali, europei o nazionali. E un altro punto fiore all'occhiello di questa amministrazione e anche dal punto di vista delle procedure amministrative, è stato quello che nell'anno 2018 è partita la sperimentazione proprio come Municipio, della misura di contrasto ai roghi ed incendi provocati dai rifiuti abbandonati illegalmente. Poi ci sono stati, come da subito questa amministrazione ha voluto prendere in esame, la riorganizzazione della sede del municipio riguardante sia la sede del Municipio proprio che la sede dell'anagrafe, infatti subito dall'insediamento già nel 2014, nel primo insediamento c'è stata da parte di questa amministrazione una delibera che ha ritenuto di dover prendere iniziative rispetto ad una nuova sede, una sede più dignitosa dove allocare la sede del Municipio e anche la sede Anagrafe individuando come aree di obiettivo la scuola Calamandrei e l'edificio della scuola Diaz. Che poi nel Novembre 2017 con un provvedimento della direzione generale, almeno per quanto riguarda la sede di questo Municipio, si è formalizzata con il trasloco in questa sede procedendo anche ad un notevole risparmio dal punto di vista della locazione e anche, sempre attuando attraverso delibere di Municipio, abbiamo ritenuto e abbiamo individuato come probabile sede, cioè non come probabile, per cui sono stati già avviati studi di fattibilità e progetti preliminari per quanto riguarda la sede

dell'Anagrafe, della nuova Anagrafe individuata nell'area del mercato di Via Vaccarella. Poi si è provveduto ad istituire gli uffici di relazione con il pubblico che sta dando una funzionalità e un servizio che è di notevole riscontro sul territorio sia in termini di qualità che in termini di efficienza. Poi siamo stati l'unico Municipio ad avere per primo movimentato tutti i mutui che erano in sospeso, cioè mutui conclusi in piazza Trieste e Via Donadonisi, mutui in itinere per quanto riguarda la fornitura delle bacheche, poi i lavori di piazza Diaz che, come sappiamo tutti, sono stati approvati nel 2016 e poi poiché il progetto ha avuto delle notevoli trasformazioni, oggi è in gara d'appalto, credo, se non si è già conclusa in aggiudicazione, la realizzazione, il progetto di realizzazione e di riqualificazione di Piazza Diaz. Lavori di Via Manzari, che poi è stato oggetto di, diciamo, di rallentamento per via di quello che è stato, dei ritrovamenti archeologici per cui si è provveduto poi alla procedura di saggi preliminari per scavi archeologici nella stessa zona. E infine poi il finanziamento dei 95 mila Euro per l'arredo urbano che saranno disposti su tutti, come da indirizzo di questo Consiglio, sono stati individuati e predisposti sull'intero 4° Municipio. Quindi è vero che, come dicevo prima, ci sono stati dei momenti di tensione, dei momenti di contrasto e anche sia di natura politica che amministrativa, però mi sento di dire che alla luce di quelle che sono le cose realizzate, indipendentemente da

quelle realizzate dalla amministrazione centrale sul nostro territorio, mi sento di dire che è stata una amministrazione che qualcosa ha fatto e che ha programmato anche per quanto riguarda le amministrazioni future, infatti rispetto alla questione annosa sul nostro territorio come la questione dei parcheggi, non dobbiamo dimenticare che già nel 2015 abbiamo richiesto con delibera municipale uno studio di fattibilità per la realizzazione del parcheggio interrato sul Piazza Umberto, studio che rientra oggi in quel finanziamento di 10 milioni di Euro che i progettisti stanno realizzando sul nostro territorio. Come anche le questioni relative a tutta la tematica archeologica, oggi possiamo dire di aver messo un punto fermo proponendo la realizzazione del Museo virtuale archeologico presso la Calamandrei che è oggetto di un protocollo di intesa con le istituzioni che ho citato prima, e che sono oggetto della, ormai oggetto di realizzazione da parte del sovrintendente che darà la possibilità, come dicevo, di partecipare a bandi per il finanziamento. Grazie.

Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Voglio, sento il dovere di ringraziare la parte amministrativa di questo Municipio, innanzitutto lei, Dottoressa, e tutti i suoi collaboratori con la preghiera di estendere veramente questi ringraziamenti a

tutti. E sono ringraziamenti sentiti, sì, ci sono stati anche dei momenti a volte di frizione però sicuramente non è mai mancata la buona volontà da parte vostra e di questo io sentitamente vi ringrazio. Per quanto riguarda, Presidente, queste comunicazioni che lei ha fatto, io ripeto, non ho avuto il tempo di preparare grandi cose, mi sono preso degli appunti a volo prima di venire e già su queste cose che lei ha detto e che io mi sono appuntato così, velocemente, per quanto riguarda il welfare, e beh, forse ancora una volta dobbiamo forse dire " grazie" alla componente amministrativa perché poi io anche lì avrei da dire delle cose, però andiamo avanti e ringraziamo per quello che siamo riusciti a fare, però ci sono delle cose che proprio non riesco a non rimarcare. Lei ha parlato di siti archeologici, cioè lei secondo me, presidente, avrebbe dovuto fare mea culpa sui siti archeologici perché noi di siti archeologici che stanno qui sul territorio da secoli, non siamo riusciti a valorizzarli. Ha citato il mav, il mav per quello che mi è riguarda è una terapia, mi facevo aiutare prima dal collega Paloscia, una terapia placebo, che nemmeno quella c'è stata però, nemmeno quella c'è stata perché per quante ricchezze abbiamo sul nostro territorio, noi avremmo dovuto creare un museo vero, non un museo virtuale, però il museo virtuale comunque avevamo deciso di fare, però purtroppo non c'è stato. Allora, vede, se c'è un filo conduttore di tutte le inefficienze di questa amministrazione secondo me, se vogliamo sintetizzare,

dobbiamo dire, Presidente, che lei e la maggioranza siete stati supini alla volontà di Bari perché noi praticamente dalla amministrazione centrale non abbiamo avuto niente, altro che fare un elenco del nulla. Ha elencato i roghi tossici, i roghi tossici purtroppo continuano ad esserci tutte le sere, tutti i giorni dove noi praticamente non abbiamo fatto niente perché non siamo stati messi nelle condizioni di fare niente. Allora la critica, Presidente, io prima di farla a lei la faccio al Sindaco, la faccio alla Giunta. La critica che faccio a lei è quella che non ha messo nel giusto vigore, la giusta forza nel denunciare queste inefficienze e queste dimenticanze da parte dell'amministrazione. Cioè io, ripeto, ho elencato così, velocemente, ma anche sulle piccole cose siete stati supini alla volontà dell'amministrazione centrale. Ma che le devo dire? Via San Nicola, a Ceglie, lei conosce qual è, ma secondo lei quella è una strada che deve avere quel senso di marcia? Dove continua a creare un sacco di problemi, non sappiamo chi ha deciso, però questo Consiglio, perché qualcuno ha scritto due chiacchiere citando anche delle cose non vere tipo verbali di incidenti che lì incidenti non ce ne sono mai stati ed io sfido a portarmi i verbali di questi incidenti che non ci sono stati, e pure in quella occasione avete alzato la manina perché da Bari avevano deciso che Via San Nicola dovesse avere quel senso di marcia. Per dire cose più importanti, tipo Corso Vittorio Emanuele. Presidente, non mi convincerà nessuno, nessuno

che lei non si è dotato del giusto buonsenso perché sappia da buon carbonarese che quella strada non doveva essere pedonalizzata però lei si è piegato anche lì alla volontà del sig. de Caro e della sua Giunta perché aveva, non sappiamo per quali motivi, deciso di pedonalizzare Corso Vittorio Emanuele e anche in quella occasione siete stati supini alla volontà dell'amministrazione, il fil rouge che, diciamo, delinea tutte le vostre scelte. Per me anche sull'ufficio Anagrafe di Ceglie siete stati morbidi e lo so che quando mi risponderà, se mi risponderà, mi dirà che ci sono delle relazioni, che c'è stato- non mi viene, quell'organismo - lo Spesal- grazie, Presidente- che lo Spesal ha assunto alcune decisioni, però anche lì secondo me si poteva fare di più. " no, dobbiamo chiudere l'ufficio Anagrafe a Ceglie perché ha delle criticità". E va bene, queste criticità non si potevano risolvere? Ma perché dobbiamo vedere seri investimenti sulla città di Bari e so che noi siamo città di Bari però noi siamo sempre i figliastri e qui invece con delle somme molto più contenute si poteva continuare a dare un servizio. Ha citato questa sede, presidente, dicendo, perché è logico che uno dice, anzi io mi sarei aspettato - chiedo scusa se divago un attimo - mi sarei aspettato che da politico più saggio, ora non mi viene in mente il termine preciso, lei avesse iniziato prima con delle autocritiche e poi semmai dicendo quello che secondo il suo parere è stato fatto di buono. Lei invece autocritiche non ne ha fatte proprio. Allora

dico, dovremmo tutti quanti insieme cercare di dare delle risposte, invece noi siamo stati, e dico noi in senso lato, perché voi siete stati supini alla volontà dell'amministrazione centrale. Noi non siamo riusciti, Presidente, ma proprio parliamo del nulla, al di là degli investimenti seri, non siamo riusciti nemmeno a tenere aperti i bagni pubblici di Piazza Umberto a Carbonara fino alle 23,00 nel periodo estivo, non siamo riusciti nemmeno a fare questo. E poi veniamo a dire che abbiamo fatto dei risultati, lei ha citato, dicevo prima, questa sede come fonte di risparmio, ed io non so quanto possa citarla come fonte di risparmio perché questa dovrebbe essere una sede provvisoria su cui, se non ricordo male, sono stati spesi all'incirca 400 mila Euro, 400mila Euro, con tutti i problemi che questa sede continua ad avere perché infatti lei in modo onesto diceva che abbiamo trasferito delle attività sociali alla scuola Carlo Del Prete in Via Benedetto Croce, perché anche qui continuiamo ad avere i problemi che molte volte arriviamo e non possiamo fare le Commissioni perché c'è scritto alla porta " colloquio in corso", ed è giusto che i colloqui si facciano però è giusto che si faccia pure l'attività politica. È giusto pure che, se riusciamo a portare gente ad assistere ai nostri Consigli, dobbiamo poterli ospitare adeguatamente. Invece tutte queste prerogative questa sede non ce le ha e abbiamo speso 400 mila Euro e questo discorso poi però, ripeto, non si è voluto fare per l'ufficio anagrafe di

Ceglie che è di nostra proprietà però lì non si sono voluti spendere dei soldi. Poi lei ha detto, le realizzazioni. E Presidente, mi permetta però velocemente di dire pure, le mancate realizzazioni dei parcheggi che lei ha detto perché ha parlato di studi di fattibilità, di progetti preliminari. Presidente, non prendiamoci in giro, sappiamo che quelle sono tutte cose che praticamente abbiamo detto niente. Abbiamo detto niente. Allora non abbiamo fatto nessun parcheggio anzi abbiamo tolto posti auto che è uno dei problemi più gravi di cui è afflitto questo territorio almeno nei quartieri di Carbonara e di Ceglie, e non ne abbiamo creato uno. Addirittura per quanto riguarda il parcheggio della sud est da elementi, diciamo, ma non voglio dire elementi in mio possesso, da dialoghi con le persone addirittura sembra che per guerre fratricide fra di voi per chi doveva mettersi la medaglietta della realizzazione, non siamo riusciti nemmeno a fare il parcheggio nell'area della stazione delle Ferrovie sud est, che era una cosa, ripeto, per le notizie in mio possesso, che si poteva fare abbastanza facilmente. Poi non parliamo della fogna bianca, che lei non ha promesso, ma qualcuno della sua maggioranza, e giusto per dire le cose come sono perché io sono abituato, parlo al collega Andriulo ora, che si è fatto eleggere, si è fatto eleggere con questa problematica dicendo delle bugie perché dobbiamo usare i termini giusti, dicendo delle bugie e cioè dando responsabilità alla scorsa amministrazione circoscrizionale

dove sapeva benissimo che non avevamo quei soldi noi, ma dipendevamo purtroppo ancora una volta da Bari, dalla amministrazione centrale e purtroppo, per quello potevamo fare, abbiamo fatto. Ora lui dopo cinque anni mi deve dire se ha realizzato un metro solo di quell'impianto che si doveva fare che purtroppo non si è realizzato, allora questo è un'altra cosa, un altro cavallo di battaglia del collega Andriulo che sembrava che fosse sempre colpa di De Giulio e della sua maggioranza, la mancata apertura di Via Principessa Iolanda, io vedo che a Via Principessa Iolanda come era 30 anni fa, come era 50 anni fa, così è oggi, e quindi anche questo. Il presidente ha parlato di Piazza Diaz, a Ceglie, e quello è un altro grave insuccesso di questa amministrazione perché si è parlato, prima si era partiti con una certa somma, poi sembrava che tutti quanti siamo riusciti, o lei è riuscito ad implementare quella somma con, ora non ricordo se erano devoluzioni o accensione di nuovi mutui, comunque bontà sua, era riuscito a fare aumentare la somma e quindi a fare un progetto più interessante però ad oggi quello continua ad essere un monumento al degrado, perché questo dobbiamo dire purtroppo, è un monumento al degrado. Presidente, campo di calcio, perché diciamocele queste cose, poi ci saluteremo logicamente, almeno da parte mia, con molto affetto nei riguardi di tutti perché dal punto di vista personale io non ce l'ho con nessuno, però dal punto di vista politico credo che le responsabilità vadano denunciate e messe in

risalto, le responsabilità di chi sono. Campo di calcio, un altro grave insuccesso di questa amministrazione perché comunque sotto due punti di vista innanzitutto per la chiusura, e ancora di più, per la mancata realizzazione di un nuovo campo di calcio, perché un nuovo campo di calcio è necessario in questa, ed io dico campo di calcio per dire un campo sportivo polivalente, però in un territorio come il nostro è necessario un nuovo campo polivalente però anche lì, e sappiamo tutti se non ci dobbiamo prendere in giro che ad oggi non c'è nessuna volontà di realizzare un nuovo campo. No, presidente, perché le chiacchiere che viene a dire l'assessore Galasso, forse anche, e qui parlo personalmente, forse pure su di me attecchivano nel 2014, nel 2015, ma dopo un po' ho cominciato a capire che anche lui è un venditore di fumo, almeno per quanto riguarda questo territorio, è un venditore di fumo, punto e basta. Perché quando l'ho sentito parlare, veramente che all'inizio mi è piaciuto perché credevo che alle parole seguissero i fatti. Alle parole sono seguite le parole. Punto e basta. Poi Presidente, ha parlato dei roghi tossici e, come dicevamo prima, anche lì la biblioteca, io vorrei sapere, quella biblioteca a chi serve, se c'è un orario di apertura, se possono andarsi a prendere un libro almeno gli studenti della scuola De Marinis, cioè non si è saputo più niente di questa biblioteca. Ecco, queste sono le cose che noi avremmo dovuto affrontare, e non Presidente, venire a dire qui fiore all'occhiello, lei di fiore all'occhiello

politicamente ha ben poco da mettere, anzi forse non ha nemmeno l'occhiello per mettere il fiore, non c'è proprio niente, lei veramente non ha da vantarsi di nessun successo conseguito in questa amministrazione. Ma io sono solidale con lei, ribadisco per l'ennesima volta perché è importante, perché è l'amministrazione centrale che non l'ha messa nelle condizioni di operare però lei avrebbe dovuto denunciarla questa cosa, e lei non lo ha fatto. Lei anzi, visto il suo silenzio, mi perdoni, lei è complice politicamente di questa situazione. Presidente, e chiudo, chiudo evidenziandole per l'ennesima volta ma giusto, forse alla fine è meglio se sdrammatizziamo, che la pensilina della linea 21 forse avremmo costruito tre grattacieli, avremmo fatto prima, ma ora anche di fronte, non lo so di che problemi ci sono, hanno anche fatto un adeguamento del marciapiede e di tutto, ma la pensilina si continua a non installare. Allora io non so se prenderò di nuovo la parola però chiudo qui augurando a voi e alle vostre famiglie ogni bene però dal punto di vista politico, se continuerete ad impegnarvi in politica, vi chiedo di mettere sempre al primo posto il bene delle comunità che avrete l'onore di rappresentare e non mettere al primo posto le ambizioni personali. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Per quanto riguarda, va bene, ormai la questione dell'immobile dell'anagrafe di Ceglie è ben noto. Quando faceva riferimento agli studi di fattibilità, progettazioni preliminari dicendo, e stavamo parlando del nulla, è assolutamente contrario perché dovrebbe essere chiaro a tutti che qualsiasi attività amministrativa, qualsiasi progettualità e realizzazione di opera passa sempre e preliminarmente da uno studio di fattibilità e da una progettualità preliminare per avere la possibilità poi di essere finanziato, è semplicistico dire che è il nulla. Purtroppo c'è una sostanziale differenza tra amministrare il denaro pubblico e amministrare il denaro privato.

Riguardo piazza Diaz, beh, la devo contraddire e la devo sconfessare perché piazza Diaz vedrà la partenza dei lavori in questa Consigliatura. No, è certezza. Come anche la questione della biblioteca. La biblioteca nelle more di questo periodo è stata oggetto di inserimento in quella che è una rete di biblioteche a livello regionale ed è stata oggetto di finanziamento ulteriore perché è andata in rete con tutte le biblioteche a livello regionale sia scolastiche che civiche quindi avremo un potenziale che spero e mi auguro anche quello di vedere in questa Consigliatura, considerato che sono stati già ultimati i lavori di adeguamento e ci sono state già delle prime forniture di materiale elettronico, cioè una serie di tablet da cui si potrà fare le consultazioni di quello che

è tutto il patrimonio regionale anche presente nelle altre biblioteche.

Quindi questo, diciamo, è quanto. Rispetto al 21, stanno adeguando quella piazzola, e insomma, due anni mi sembra un po' esagerato, due anni. Prego, consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, Consiglieri, cittadini. Oggi, purtroppo devo dirlo, è il mio ultimo intervento che faccio da Consigliere di Municipio perché può darsi pure che ne farò altri in altra veste e quindi da Consigliere di Municipio faccio il mio ultimo intervento ringraziando comunque questi 20 anni trascorsi purtroppo nel bene e nel male in questo ambito dove sinceramente quello che mi ero prefissato era ben altro e ogni volta che ripartito avevo sempre la stessa voglia e lo stesso desiderio di raggiungere degli obiettivi che portavano il bene su questo territorio. Mi sono reso conto, forse anche con la maturità, che in realtà non è stata una cosa che ho potuto realizzare, è stato un sogno che ho portato avanti, continuo a portare avanti ma che mi rendo conto, non è facile per tanti motivi. Purtroppo la politica molte volte vista dal di fuori è solo critica nei confronti di chi sta qua dentro, io qua dentro ho visto persone litigare, impegnarsi, farsi venire il mal di cuore e consideriamo pure senza nessun interesse né economico né di altra natura, solo per la passione per la politica, per la

passione a quello che era il ruolo che ricoprivano. Io qua dentro ho visto in questi anni anche Consiglieri che veramente ci hanno messo l'anima. Bene. In questi anni, saluto l'amico Michele, è anche lui la storia di questa, è anche lui la storia. Guardate, lui, ero giovane quando ho cominciato e lui era un poco poco più giovane di come è adesso, e dicevo, in questo ambito devo dire che abbiamo visto veramente, io ho visto tanti Consiglieri, ho visto quelli che hanno fatto il consigliere con passione, chi ci ha messo l'anima, chi invece se n'è fregato completamente dal secondo giorno che è stato eletto, chi invece ha continuato a combattere, chi ha continuato a sognare, una cosa è certa, io credo che un po' quello che ha detto alla fine del suo intervento il consigliere Quaranta. Perché candidarsi? Perché mettersi in gioco se poi non siamo interessati a questo ruolo? Questo è un ruolo importante, noi con questa carica dovremmo portare, io vorrei tanto che si ritornasse a fare i Consiglieri territoriali come una volta quando toglievano il gettone, che io ho cominciato a fare il consigliere quando il consigliere non prendeva soldi ma prendeva solamente il gettone per il Consiglio. Poi c'è stato una specie di sviluppo quasi che la corsa a fare i Consiglieri perché ci si assicurava...dicevo, siccome vedo che c'è una fuga verso l'esterno, allora mi rendo conto che pure le mie parole in questo ambito non hanno nemmeno un senso e questa la dice lunga su quello che io sto dicendo mettendoci un poco poco di passione come ho

sempre fatto. Io ho sentito l'intervento del Presidente che era l'intervento più. Poi ho sentito l'intervento del consigliere Quaranta che era l'intervento meno, beh, Presidente, io vi devo dire una cosa, delle quattro legislature purtroppo questo è la mia resa dei conti, questa è stata la peggiore. Lei è stato il peggior Presidente che abbiamo avuto, glielo dico perché siamo amici, io con altri non sono stato nemmeno amico, io ho litigato di brutto ma molto di più di quello che ho fatto con lei, però le posso assicurare che lei è stato il peggiore, sa perché? Perché lei questa macchina non l'ha fatta funzionare per niente, lei ha disgregato proprio tutti noi uno contro l'altro, lei ha fatto in modo che questi Consiglieri guardavano di malocchio gli altri Consiglieri ed è una cosa negativa. Noi non abbiamo portato all'attenzione del Consiglio comunale o della Giunta comunale che tra parentesi non abbiamo avuto nemmeno il piacere di conoscere, voglio ricordare come siamo partiti visto che avete fatto un bilancio e sarebbe stato opportuno oggi fare un Consiglio dove all'ordine del giorno, così come ho detto sentendo prima l'intervento del Presidente, doveva esserci proprio il rendiconto di una Consigliatura con a capo il Presidente Acquaviva. Tra parentesi era anche un po' l'obiettivo che ci si era posto, e questa la dice lunga su quella che è stata questa Consigliatura, con quella proposta fatta dal sottoscritto con l'avvallo anche dei Consiglieri della Commissione di fare una Commissione

che si doveva interessare di tutto quello che in realtà noi abbiamo proposto e di tutto quello che in realtà dall'altra parte, parliamo sia della Giunta che del Consiglio comunale compreso le delibere, quelle poche delibere che sono state fatte, io scommetto che se andiamo a fare una resa dei conti di quelle che sono le delibere degli anni scorsi rispetto a questa Consigliatura, uno vede subito i numeri. Noi abbiamo fatto delle delibere solo, abbiamo deliberato soprattutto quelle che riguardavano, Presidente, i pareri. Dopo di che quel qualcosa che abbiamo deliberato credo che non si sia mai sviluppato concretamente. Allora diciamo che il parametro di quella che è stata questa Consigliatura è quello, cioè noi abbiamo fatto pochi Consigli, quei pochi Consigli che abbiamo fatto alla fine non abbiamo proposto niente, basta andare a vedere il piano triennale, che cosa questa consigliatura ha proposto per il futuro? Che cosa sta? Tutto quello che sta viene sempre da lontano. Io, a sentire il Presidente, veramente che rabbrivivo, mi emozionavo, tutte le cose che hanno fatto, dove? Nel suo pensiero? Io credo che tu pensavi "io avrei voluto fare" e dicevi tutte le cose che avresti voluto fare, sembrava un programma di un candidato Presidente- non mi distrarre, non mi distrarre- quando sono calmo, caro Presidente Acquaviva, ti posso assicurare che ragiono e le cose le so anche dire- sembrava un programma- e insiste - sembrava un programma di un candidato presidente che noi non abbiamo mai avuto, vi voglio ricordare che quando abbiamo detto al

presidente sia dalla prima presentazione, disse " il mio programma sarà letto insieme, basterà poi dare uno sguardo a quello che è il programma del Sindaco e là troverete tutto". Poi voglio vedere queste similitudini dove stanno. Allora parliamo di sociale? Parliamo di sport? Parliamo di cultura? ,a parliamo di cosa? Io vorrei vedere quali sono stati ...però Presidente, mi faccia fare l'intervento, mi faccia salutare con la massima serenità questa assise perché veramente me ne voglio andare sereno e tranquillo, ti giuro. No, io purtroppo sono in campo, sai che significa " sono in campo?" Sei mai stato in campo, Presidente? Tu sei stato in campo e ti hanno portato gli altri il pallone, io il pallone lo devo andare a prendere, io faccio la vita da mediano. La sai quella canzone? Allora io i voti me li devo andare a prendere e quindi devo pedalare. Allora siccome devo pedalare, io non so che cosa farà lei nei prossimi giorni, se sarà candidato, visto che non ce lo ha detto e non riusciamo a capire, va bene anche questa è una strategia, se farà il candidato a Consigliere comunale, se farà il candidato presidente, se farà il candidato europeo, se farà il candidato per la prossima volta che andrà alle regionali, noi non lo sappiamo. Io so solo una cosa, qualsiasi cosa tu farai, caro Nicola Acquaviva, devi cambiare atteggiamento nei confronti di chi la politica la deve fare per gli altri. Noi qua purtroppo in questo territorio la politica non l'abbiamo fatta per gli altri e lo dico veramente con il cuore. Siamo stati molto bravi,

anzi siete stati molto bravi a farvi i selfie, siete stati molto bravi a partecipare alle manifestazioni andando da soli perché pensavate che forse andando con i Consiglieri di minoranza non avete capito che noi eravamo il valore aggiunto che a voi è mancato, perché il valore aggiunto, io guardando qua, lo guardo là, quel signore si chiama Rocco De Adesis, io con Rocco De Adesis ho litigato di brutto ma di brutto, là c'è il consigliere Cecinato che lo può dire, ma noi abbiamo fatto opposizione però abbiamo fatto tanto per questo territorio. Forse tu non te ne sei accorto, tu stai godendo di tante cose che abbiamo fatto in quella Consigliatura grazie alle nostre opere e le opere le abbiamo fatto insieme, maggioranza e opposizione. Qua invece non è stato fatto niente, è questa la cosa brutta di questa Consigliatura, noi non lasciamo niente per il futuro e sarà un bel problema per chi sarà il prossimo, il futuro presidente di questo Municipio. Tu sei riuscito a svuotare anche il ruolo del semplice Consigliere, noi siamo dei Consiglieri che non contiamo niente, noi contiamo - si dice a Bari ma si dice anche a Carbonara soprattutto nei locali dove giocano a carte- come il due di coppe quando la briscola è a spada. Noi così contiamo qua. Questo è un dato di fatto, non contiamo niente. Noi in questa sala non abbiamo visto né il Sindaco né un assessore, e gli assessori che sono venuti, non abbiamo, parlare di sala, questa già la dice lunga, qua la dice lunga già per venire sopra è stata tutta una trafila, meno male che adesso

sembra che da una settimana funziona l'ascensore. Dicevo, Cecinato, io voglio dire tante cose perché per me è uno sfogo, però siccome non voglio far fare la nottata, giustamente, mi piacerebbe sentire quelli dopo di me però purtroppo non vi sentirò perché vi saluterò. Io vi auguro un buon lavoro ma soprattutto, se volete continuare a fare questo lavoro qualcuno, deve cambiare atteggiamento, questo è il mio consiglio. Buona fortuna a tutti, buona fortuna anche a lei, Presidente, e tanti auguri a lei, Dottoressa.

Presidente

Grazie. In bocca al lupo, consigliere Paloscia. Ad maiora! Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione di salutare il consigliere Paloscia che sta per andare via e che ha fatto delle considerazioni puntuali e molto significative. Sicuramente chiedo scusa a tutti quanti per alcune situazioni che si sono determinate durante i Consigli precedenti e a volte si sono tramutate in altre situazioni. Io mi auguro che il Presidente si fermi un attimo, che non vada via perché giustamente bisogna fare alla fine di questo lungo percorso durato cinque anni delle riflessioni, non voglio scendere nel merito di chi ha fatto di più, chi ha fatto di meno, chi si è impegnato perché non importa a nessuno, sicuramente ognuno ha fatto quello che

ha ritenuto opportuno fare e l'ha fatto con grande passione nel bene e nel male. Una considerazione faccio - in bocca al lupo, consigliere Paloscia- faccio, diciamo così, alla opportunità che avevamo, noi avevamo una grandissima opportunità, ora non so se il Presidente rientra, che era quella dell'attuazione del decentramento perché noi eravamo la prima Consigliatura che prendeva in mano l'esperienza sul decentramento amministrativo dei Municipi in cui venivano date tutta una serie di funzioni, sia al Presidente, sia azioni delegate, situazioni che avrebbero dovuto rappresentare proprio una azione amministrativa più vicina alla gente che affrontava le esperienze della gente cioè dare seguito pure alle istanze, avevamo un percorso che avevamo avviato anche con grande difficoltà perché inesperti, che era quello del bilancio partecipato, della convocazione dei cittadini, le prime esperienze sono state molto partecipate, le esperienze successive, ahimè, abbiamo perso la capacità di dar senso a quello che era stata la prima esperienza del bilancio partecipato e alla fine la gente ci ha rinunciato pure a portare delle istanze, perché poi tutto questo cosa è stato? Che noi abbiamo lavorato, abbiamo preso queste istanze, ci siamo fatti carico nelle Commissioni, poi abbiamo fatto delle proposte di delibera, però poi ci sono dei compiti, c'è l'articolo 7 che dice alcune cose del regolamento, che tutte le attività che venivano trasformate in delibere poi dovevano essere oggetto di una

trasformazione concreta per azioni sul territorio. In realtà queste situazioni, questa marea di lavoro, perché io faccio una critica, abbiamo lavorato tanto, bene, individuato delle strategie che poi alla fine sono andate - faccio una critica negativa - male per altre situazioni perché non c'è stata la continuità di dare senso a quel tipo di lavoro. È chiaro che abbiamo fallito sul bilancio partecipato, l'anno scorso fu una farsa ed io lo dichiarai apertamente tant'è vero che arrivammo ad uno scontro molto forte con il Presidente su quella che era la metodologia di fare il bilancio partecipato che fu ritirato, poi feci una istanza al Direttore generale perché era una cosa assurda quella, e l'anno scorso non riuscimmo, la volta prima non avevamo fatto l'approvazione, in discussione, dopo aver lavorato nelle Commissioni e aver dato i pareri, non è stato portato, e secondo me è stata la prima cosa grave, la approvazione, il parere sul bilancio comunale 2018, 2019, 2020, cosa che si è ripetuta pari pari pari quest'anno dove il Municipio non ha dato il parere sul bilancio comunale 2019, 2020, 2021, una cosa, io l'ho detto la volta scorsa e lo ripeto perché ci credo nella funzione amministrativa, gravissima e non ho capito per quale motivo non è stato convocato il Consiglio per tempo, non l'ho capito, perché quella era una sua esclusiva prerogativa, di nessun altro perché nonostante averlo richiesto di fare, anche può essere formale, un atto formale, un atto che potevamo dare delle indicazioni che potevano essere oggetto di una

modifica in Consiglio comunale con un emendamento, non siamo riusciti a parlare di nulla. Nel piano triennale delle opere pubbliche sono state escluse tutta una serie di opere, non sono entrate altre. Giustamente l'assessore Galasso si è vantato che sono state ridotte, quel fardello e concretizzato, io non ho trovato la riqualificazione di Via Nazario Sauro, è sparita. Non ho trovato il completamento dei lavori di riqualificazione di Corso Vittorio Emanuele e di Piazza Santa Maria del Campo perché faceva parte di quell'intervento. È sparito. Non ho trovato gli interventi sulla viabilità di adeguamento di Via Lagrava. Avevamo fatto un lavoro sulle, date le delibere, sui collegamenti fra Via Venezia e VIA Ponte, fallito. Abbiamo cercato di fare una strategia del parcheggio dove ci siamo scontrati per la tempistica, perché poi dagli scontri e dalle situazioni bisogna fare bagaglio se c'è di cose di positivo per chi verrà dopo o di cose che erano negative, avevamo avuto in mente di fare una strategia, io dico, non pensata prima da qualcuno, che era quella di attuare una idea di piani di parcheggio di zona per soddisfare le diverse esigenze, l'intuito di mettere mani sull'area carico e scarico delle Ferrovie sud est, avevamo fatto gli abbozzamenti, eravamo andati, siamo andati, ci siamo incontrati, avevamo fatto di tutto già per fare un lavoro preparatorio come Commissione con le Ferrovie sud est, ha avuto l'accordo di massima con quella operazione delle Ferrovie sud est, e non si è concretizzato.

L'assessore Galasso disse " ci ho parlato io, ci parlo io, ora con i nuovi tecnici delle Ferrovie dello Stato", risultato finale, non c'è stato un seguito se non quello formale di averlo inserito in uno studio di fattibilità messo là, insieme a tanti, è diventato un grande calderone, c'è di tutto in quello studio di fattibilità, di tutto c'è, in maniera tale che dica " non vi preoccupate, vi abbiamo messo tutto quello che volevate in questi anni, ve l'abbiamo inserito là". Tutto quello che abbiamo ..l'abbiamo buttato là, però abbiamo perso degli anni e non sappiamo ancora quanti anni perché lo studio di fattibilità è un discorso, poi dobbiamo vedere l'incarico dei professionisti per fare gli studi successivi perché a mia conoscenza ancora non ho sentito se ci sono professionisti che siano stati incaricati di tutto quell'importo di 10 milioni di euro però lo vedremo con gli atti alla mano, formale, quello che è di mia conoscenza ancora non c'è nessuno per quella situazione. Abbiamo fatto un lavoro diffuso, i piani parcheggio...no, l'hanno approvato il piano di fattibilità, i progetti successivi, gli incarichi successivi che è la cosa più seria, che è la cosa più seria. Una cosa, la Giunta comunale ha approvato lo studio di fattibilità, non altro che è il primo passo propedeutico però è messo là in un grande calderone dove c'è di tutto, e mancano, mancano delle aree parcheggio, manca l'area parcheggio che è area del servizio a residenza di Via Loquercio, angolo Via ospedale Di Venere, manca l'area a

parcheggio di Via Ugo Foscolo zona Via Bonifacio, area a servizio a residenza, manca la zona a parcheggio di Via, la strada Le Lamie, angolo Via Vittorio Veneto a Ceglie, fondamentale per quell'altra realtà. Perché tutto questo? Perché nel lavoro che avevamo fatto e nel lavoro fatto pure dell'arredo urbano ci muovevamo a fare i lavori per la Piazza Diaz che adesso è pronta e nello stesso ci muovevamo affinché si realizzasse il parcheggio a Monte di Ceglie verso su, a Ceglie, in maniera tale da dire alle macchine che stanno parcheggiate lì abusivamente, illecitamente "andate a parcheggiare lì", però tutta questa idea di una visione più globale, non sconnessa l'una deal'altra, è venuta meno con il risultato finale, ohimè che giustamente dobbiamo riqualificare un'area, fondamentale, che è Piazza Diaz, dare la giusta dignità, demolendo quella vecchia struttura in cemento mercato dell'ex mercato e dare un senso a quell'area. E nello stesso tempo non sappiamo dove mettere le macchine perché quelle venti macchine che parcheggiano abusivamente e illecitamente là sotto non sappiamo dove le devono andare a mettere, però amministrativamente io dico, abbiamo lavorato con una strategia però abbiamo fallito perché non gli abbiamo dato lo strumento contemporaneo per poter fare quella operazione. Come anche quello che è successo in Via Loquercio perché quando abbiamo ragionato su Via Ospedale Di Venere di dare l'adeguamento e la dignità a tutte le persone che camminavano, diversamente abili, invece di

camminare in mezzo alla strada, genitori, bambini, mamme con le carrozzine, dietro le macchine, allarghiamo il marciapiede e facciamo il parcheggio di zona a Via Loquercio e Via Giulio Petroni e non siamo riusciti a dargli una tempistica, una priorità perché la colpa che io dò, non siamo stati capaci a fare intendere alla amministrazione centrale che era una priorità. Quando io molte volte ho rappresentato l'idea di sapere a che punto erano gli atti amministrativi, quali erano stati gli atti formali, c'è stato un silenzio come risposta, non c'è stato "abbiamo trasmesso questo, l'assessore sta facendo questo, stiamo seguendo questo iter amministrativo", non c'è stata una risposta immediata, sembrava quasi una contrapposizione ma lo spirito non era quello della contrapposizione, era quello di dire "scusa, seguiamo questo iter amministrativo a che punto sono". Poi c'è stato il problema di Via Principessa Iolanda, avevamo lavorato su Via Principessa Iolanda, lavorato in Commissione, avevamo lavorato con i proprietari, avevamo indicato ai proprietari la disponibilità, data la disponibilità, abbiamo chiesto agli uffici di fare i progetti per poter fare gli atti successivi per acquisire quel bene, di conseguenza fare la trasformazione di destinazione d'uso da aree fabbricati ad area strade, di conseguenza metterli il vincolo all'esproprio, gli uffici, lo abbiamo chiesto tante volte, non c'è mai stata una risposta formale in cui c'è stato risposto "gli uffici della ripartizione lavori pubblici

dichiarano che abbiamo fatto il progetto, non abbiamo fatto il progetto", nessuno ha mai risposto. Risultato finale, siamo andate con le somme nella prima annualità, si è fatto filtro, risultato finale, adesso da come è stato rappresentato il bilancio che noi abbiamo discusso in Commissione, era stata portata alla seconda annualità perché non erano stati, io ritengo che il progetto ancora non sia stato fatto, il progetto definitivo per fare le procedure di esproprio non è stato fatto e non è andato nemmeno in Consiglio comunale per mettere il vincolo all'esproprio per pubblica utilità. Risultato, abbiamo fallito e lo dico amaramente perché dopo un lavoro, se non avessimo lavorato, dice " beh, non abbiamo fatto niente, non mi interessa". Ma poiché abbiamo lavorato per quell'obiettivo, abbiamo fallito. Un'altra situazione che è paradossale e che era fondamentale, e l'ho detto prima, che era quella sulla viabilità in corrispondenza del Cimitero di Carbonara tra Via Venezia, che è una strada stretta a doppio senso di marcia e che avevamo lavorato, fatte le delibere per fare il collegamento con Via Ponte, nessuno ci ha mai dato attenzione e retta come se noi abbiamo parlato a vuoto, eppure è una cosa fondamentale che era per la collettività, per la cittadinanza. I blocchi di Via Postiglione che sono là fra Via Venezia e Via Postiglione, che derivano da un contenzioso fra i lottizzanti e il Comune, il Comune pare che abbia perso la causa, ci siamo incontrati con i tecnici, pareva che dovevano fare

l'ordinanza, tutto quanto, morale dei fatti, sono passati mesi, mesi e mesi, mentre per il nostro territorio è un apriorità dare i servizi alla gente e di conseguenza far diventare fluido e togliere i problemi, non siamo ad oggi riusciti a risolvere, materialmente non c'è stata né l'ordinanza da parte del responsabilità alla Viabilità a dire quali sono i nuovi sensi di marcia, sono venuti qua, si è parlato, si è definito, si è detto le cose, sono passati mesi e non è successo nulla.

Un'altra situazione particolare è, diciamo così, le cose ultime. Noi abbiamo fatto un bellissimo lavoro come Commissione per quanto riguarda i rifiuti, il dramma dell'abbandono dei rifiuti nel circondario del nostro territorio che ha visto, oltre agli illeciti di abbandoni dei rifiuti nelle zone centrali, dei centri abitati, anche quello dell'abbandono dei rifiuti pericolosi anche di amianto e di altri materiale, periodicamente oggetti di incendio, che ha interessato in maniera diffusa Via madonna delle Grazie a Via Santa Maria Vi salvi, a Ceglie, a Santa Rita, una cosa mostruosa, e avevamo fatto tanto lavoro che poi si è prodotto, invece di mettere a sistema, e mi ricordo che chiedemmo l'idea di fare un servizio continuato per un anno di supporto alla Polizia Municipale con le associazioni ambientaliste, abbiamo fatto una azione quasi, da qualcuno poi definita successivamente un progetto iniziale, un esperimento, in realtà era una strategia che altri Comuni adottano, quello che è la Polizia municipale

affiancata da associazioni di volontariato per contrastare determinati fenomeni. Anche lì si è terminato quel progetto di cinque mesi, non ricordo quanti mesi erano, forse era da Agosto a dicembre, cinque mesi se non vado errato, non si è più continuato, il dramma c'è ancora quello dell'abbandono dei rifiuti e dell'incendio degli stessi. Abbiamo fatto incontri con la Polizia Municipale affinché di dotasse di un nucleo dedicato visto che non c'è controllo più, dedicato, e ancora non siamo riusciti a vedere questo perché il nucleo è dedicato anche a contrastare quello che succede nei conferimenti illeciti dei rifiuti, di fuori orario, le cacche dei cani, e altre situazioni, però quello che riguarda il dramma che viviamo noi come territorio, non c'è più questa attività.

Poi le ultime situazioni che si sono determinate è quella delle idee che noi abbiamo portato avanti di capire come poter migliorare l'azione e aumentare i piani parcheggi. Abbiamo tolto da Corso Vittorio Emanuele una delle poche strade a Carbonara, il territorio, legittima a poter parcheggiare le macchine, con l'idea, se non vado errato, sulla delibera faceva parte ad una socializzazione, poter mettere i tavolini, vivere la situazione, e abbiamo tolto le macchine. Adesso dai social pubblicato da lei e richiesto da noi più volte, quello di capire come poteva essere, se c'è la possibilità e fattiva di un aumento sensibile dei posti in Piazza Umberto 1°, viene fuori che c'è una risagomatura sostanziale della piazza Umberto I°,

io ho contato dei posti auto che sono in riduzione di quelli già presenti, con il fatto che in alcuni casi l'idea progettuale fa sì che le macchine arrivino sotto i negozi quasi ad impedire l'utilizzo della socializzazione di mettere i tavolini. Un esempio di quelli è l'angolo del Meridion caffè, è uno di quelli. In altre zone si sono allargati i marciapiedi, vedi la zona della chiesetta Di Venere, si sono allargati i marciapiedi, però la somma complessiva e, a meno che non mi sbagli a contare, è in diminuzione di numeri posti auto, ho chiesto però, presidente, abbiamo chiesto più volte di vedere le carte, abbiamo più volte di vedere le carte qui e non sono mai venute le carte qui. Non dica cose che non sono vere senno poi facciamo una polemica. Abbiamo chiesto più volte di Commissione, - Presidente Cecinato, mi aiuti a ricordare casomai dico qualche cosa di non corretto - abbiamo chiesto più volte di avere il progetto della sistemazione della Piazza Umberto I°, più volte, ma anche in passato? Qualcuno gli ha dato qualche documento in questo mese? Noi stiamo parlando qua, noi stiamo l'istituzione, presidente, noi siamo qua, siamo una istituzione, non siamo un qualcosa di un appendice, noi non siamo una appendice. Noi, se avessimo lavorato in sinergia tutti quanti, senza escludere nessuno e senza pensare che era una contrapposizione ma condividere e far sì che ci fosse fatta la migliore scelta, non si sarebbe creato nulla di nulla, tant'è vero abbiamo fatto un percorso i primi anni, credo molto fruttuoso, poi le cose

sono mutate in corso d'opera. Una situazione particolare adesso diventa quella dell'arredo urbano, però ritorno ad un passo indietro al discorso della piazza, in Commissione io mi sono sentito pure successivamente anche con l'ing. Laricchia e gli ho chiesto " perché non ci dai il progetto che incide sulla piazza". Lui dice " ma perché ve lo devo far vedere? Non è ancora finito. Ma perché? Io mi devo solo interfacciare con l'assessore". Ed io ho detto " ma vedi che la nostra funzione è quella" perché se noi diamo il parere sugli arredi urbani per dire " ok, questo è quello che vogliamo per il nostro territorio" visto che siamo i rappresentanti del territorio, ascoltiamo la gente, discutiamo i meriti, poi noi non dobbiamo essere esclusi, e dire " scusate, ne sappiamo poco poco di più visto che facciamo questa cosa in questa area territoriale", per quelli diamo i pareri, per una cosa così importante come quella della trasformazione di piazza Umberto I° e con tutte le situazioni che ne determinerà, se verrà adottato quel progetto, perché determinerà tante situazioni negative, ora la responsabilità di chi è? Di chi è? E che il Municipio ha richiesto uno studio di fattibilità di valutare come funzionano eventuali, diciamo così, restringimenti ai marciapiedi. Perché noi all'epoca chiedemmo questo nel 2015, uno studio di fattibilità che doveva venire qua e dire " signori, questa è la planimetria, abbiamo fatto gli studi, succede questo, abbiamo un vantaggio, queste sono le positività, le

criticità sono queste", allora poi bilanciamo criticità e positività. Ok. Oppure non va bene. Tutto questo invece si è tramutato con un progetto, pubblicato sui Social che a noi qui in Municipio non è stato nemmeno presentato. Presidente, lei l'avrà visto prima di me di quella sera di Ceglie, di quel giorno a Ceglie. Io, come rappresentante istituzionale che devo vedere nelle competenze della Commissione, io non posso essere escluso, lei deve fare l'interesse del Municipio, l'interesse del Municipio vuol dire dare senso alla rappresentanza e al ruolo delle Commissioni, non siamo il nulla, e condivido quello che ha detto Paloscia, noi non siamo il nulla. No, Presidente, quando si tratta di qua, del Municipio, io posso andare quando voglio, dove voglio, posso andare o non andare, ma si tratta di istituzione, le istituzioni sono elementi centrali, il che vuol dire che le cose devono venire qua, non che devono fermarsi a chi li vede e qui non devono venire, come è successo, e questo è l'esempio eccezionale. La stessa cosa quello delle aree dei cani, c'è stato l'altro giorno, abbiamo fatto una forte discussione sulla opportunità o meno della situazione ma nemmeno è venuto qua, noi avevamo pure deliberato l'area per i giochi complessi per i bambini diversamente abili, abbiamo deliberato nel 2015 una cosa ancora più importante prima con una visione di come utilizzare la piazza e fare avvicinare le persone alla piazza, con le famiglie, alla piazza, e ci siamo scontrati su quella che è stata una

metodologia, però tutto quello non è nemmeno venuto qua per dire " signori, avete ragionato nel 2015 quella proposta", no, noi abbiamo dato nel 2015 l'indirizzo, noi abbiamo dato nel 2015 con delibera l'indirizzo di tutta una serie di aree giochi tra i quali quello del parco giochi per i bambini, in Piazza Umberto, diversamente abili. I diversamente abili. Successivamente nel 2017 è uscita questa cosa, questa urgenza e necessità per i cani che io ho sempre contrastato e lo contrasterò perché è proprio fuori dalla logica nel luogo, fuori dalla logica nel luogo, però alla fine si parla dell'area dei cani e la Vice presidente ha fatto un post perché qualcuno l'ha chiamata per fare quella, ma non c'è stata nemmeno una discussione in Commissione per dire " allora quella era la richiesta di una volta, qui mettiamo le aree giochi, qui mettiamo l'area per i disabili, in questo facciamo questo". Niente, tagliati fuori, che io ritengo una cosa gravissima perché naturalmente poi l'armonia dei servizi che dobbiamo dare alla gente passa pure attraverso di noi che conosciamo il territorio, viviamo sul territorio, non siamo gente che è lontana dal territorio perché alla fine ci sono realtà e, come ho detto a suo tempo all'assessore Galasso l'ultima volta per l'area sportiva quando ci siamo scontrati sulla idea di trasformare l'area sportiva in parcheggio, io dissi "assessore, venga ad abitare un mese su questo territorio, viva, non si faccia trasportare, cammini a piedi, le lascio casa, viva per un mese come vivo io, ascolti la

cittadinanza e poi faccia la giusta scelta", non di gente che viene fuori, tanto facciamo qualche cosa, abbiamo fatto qualche cosa, noi dobbiamo avere il rispetto per i cittadini per dire "dobbiamo fare il meglio per loro, che dà veramente un futuro a loro e ai ragazzi nostri che vivranno e che faranno a loro volta i loro figli", ma noi invece non abbiamo ragionato in questa maniera e l'assessore Galasso, ohimè, non ha ragionato in questi termini. Quella cosa che è stata paradossale dell'area sportiva è stata secondo me la cosa più brutta che poteva nascere, ne discutiamo in assemblea congiunta, di Commissione congiunta una possibile ed eventuale soluzione di trasformazione di quell'area, dice "va bene, nelle more che facciamo il campo sportivo di là, il futuro può essere la trasformazione di questi in area giochi, c'è il vincolo che viene dal passato a destinazione a campo sportivo, lasciamo quella destinazione, facciamo i campi di calcetto, facciamo questo", non è vero. Non è vero perché non hai letto le carte, non hai letto bene le carte, non hai letto bene le carte perché se avessi letto bene le carte, avresti compreso tante cose. Il vero è che molte volte la contrapposizione non ci fa vedere delle cose. Non è così. Stanno le carte. Stanno le carte. Non hai dimostrato nulla, stai dicendo una cosa che non è vera. Non è vera. Sai che non è vera. Io ho letto una carta, ti ho detto che l'ho letta al patrimonio e l'ho letta, tant'è vero, perdonami, forse non è chiaro, Nicola tu quella cosa l'hai sentita

prima che tu andassi a fare il discorso del parcheggio là. È vero? L'abbiamo sentita prima? Ve l'ho detto durante quell'incontro di congiunta? Che c'era un vincolo che io avevo letto e l'ho riportato. Primo. Quando poi la particolarità è che quando poi è successo il casino che hai presentato le due situazioni, una del 1944, credo che sia, e l'altra del 1968 che parla, ma le particelle sono molto ma molto di più tant'è vero che ho dovuto fare una relazione con la ricerca all'Archivio di Stato che ti ha detto quali sono tutte le altre particelle che fanno parte di quella macro area complessiva, dove non c'è l'atto di proprietà e che probabilmente fa parte di quelle cose che io avevo letto anni prima. Però come dicevo, la cosa più particolare di quel giorno è stato che noi discutiamo per dare un futuro a quell'area a vincolo sportivo e di aggregazione dei ragazzi e il giorno dopo con un incontro con l'assessore Galasso esce Bari viva, credo, un articolo di un giornale online che dice Galasso, Presidente , forse c'è pure la presenza di Cecinato perché c'era una foto dove compariva pure Cecinato- che cosa esce fuori? Alla Necropoli di Ceglie parcheggio auto .. per 50 macchine", nella necropoli, non un progetto di riqualificazione della necropoli e si ricollega adesso al lavoro fatto nelle Commissioni per valorizzare i beni archeologici, non c'è un progetto di valorizzazione della necropoli a ridosso del Cimitero di Ceglie, e lì faremo questo, faremo questo, poi ci saranno anche dei posti auto per gli avventori che

verranno a visitare la necropoli", non tutto questo, posti, 50 posti auto presso la necropoli di Ceglie, una cosa assurda. Dopo l'articolo, il giorno dopo, noi qui la sera parliamo in Commissione, è verbalizzato, con una possibile destinazione futura, il giorno dopo " forse 400 auto all'interno del parcheggio del campo sportivo, contro ogni parola a detta di noi, contro ogni deliberazione che non abbiamo potuto fare, tant'è vero poi c'è stata la discussione, quella delibera, perché poi ci siamo scontrati, è caduto il numero legale, però poi non è stata più presentata in Consiglio di Municipio, perché? Perché non è mai stata portata in Consiglio. Chi ha deciso di trasformare la destinazione d'uso di quell'area da sportiva a parcheggio? Chi l'ha deciso? L'assessore Galasso. Poi si è inventata l'idea del sondaggio con i cittadini per avvallare la destinazione della possibile idea, non come giustamente poteva essere la logica, dice " signori miei, coinvolgiamo la collettività, qual la soluzione migliore di una eventuale trasformazione di quell'area?" No, questo. Allora proponiamo quattro progetti che la cittadinanza può scegliere on line, non il Municipio, non noi che siamo qua e che siamo in rappresentanza dei cittadini, online dove parcheggio green park, non so come si chiamava, parcheggio verde e smart green all'interno con forse, erano 280 macchine, o 400 macchine, del campo sportivo Leo Dell'acqua., individuato con Via San Marco, non più Via Donizetti o campo sportivo Leo dell'Acqua, zona Via San

Marco , come se fosse un'altra realtà. Ed era quella. Poi un'area di trasformazione online " scegliete il progetto a santa Rita", della zona del vecchio mercato, quella struttura prefabbricata che ha vinto il consenso di riqualificare quell'area. La terza area era a Loseto per quanto riguarda la sistemazione di un maggior intervento sul parco Don Vito Marotta, e la quarta era quella sul possibile utilizzo ad aree sportive ed implementazione delle aree sportive in corrispondenza della Manzoni-Lucarelli. Ma perché non possiamo essere coinvolti noi sulle decisioni prima, non dopo, non essere passivi. Nell'arredo urbano, presidente Cecinato, noi abbiamo questi famosi 95 mila Euro, qual è il progetto che stanno portando? Qual è l'area giochi importante in piazza Umberto I°? quella con i giochi complessi per i diversamente abili perché non si porta il disegno? Perché non si è portato il disegno, per capire cosa si sta facendo? O si sta facendo giochi in ..? e dove? A sacrificare, al recinto dei cani sì, dove l'area è più complessa per fare l'area di aggregazione per bambini e mettere questa cosa più defilata da qualche altra parte? È una cosa minimale? Questo è il ruolo nostro, quello di scendere nel merito delle scelte dove le esigenze sono le nostre e chi decide sono altri. Invece chi decide deve fare, deve essere consono alle scelte che diamo noi perché noi, amministratori locali, che abbiamo un ruolo, ohimè, abbiamo fatto delle proposte? Abbiamo avuto una idea? Quelli devono fare quello che si è

pensato e non quello che pensano loro. Per ultimo lascio un passaggio al consigliere Quaranta che dice che io ho fatto la campagna elettorale contro De Giulio, contro di lui e la cosa più grave, ho preso in giro i cittadini per essere eletto per questa cosa. Io dico che è semplicemente vergognoso solo a dirle le parole. È semplicemente vergognoso perché io- scusami, no - forse tu quel passaggio, quel momento forse nemmeno lo hai compreso, di cosa si stava facendo, no, non lo hai compreso, perché se tu andavi indietro nel tempo e leggevi certe cose, forse ti saresti reso conto di alcune cose. Per quanto riguarda la mia presenza in questo Consiglio penso che in maniera onesta e leale nei confronti dei cittadini che mi hanno dato il loro consenso, ho espresso tutto quello che potevo fare e l'ho fatto con grande piacere e sacrifici. La situazione della fogna bianca non è una carta, non è qualcosa che non c'è nulla, prima non c'era nulla, adesso come sta la situazione, io ora lo dico a te così sei informato in maniera tale che prima ti informi così sai di cosa stai parlando. Prima non c'era nulla, poi c'è stato con la vecchia amministrazione, la Car Emiliano, c'è stato il discorso della approvazione di un progetto definitivo nel 2013, con il vincolo all'esproprio, dopo la conclusione 2013, dopo la conclusione dell'iter delle procedure anche di esproprio dove vanno le vasche in cui ci si è attivati per concludere quell'iter di esproprio, dove avevamo le vasche nelle proprietà private, le acque di trattamento

prima di essere immesse nella lama perché per la immissione per la lama si ottenne il parere, c'è stato il parere dell'Autorità idrica di bacino per poter immettere le acque trattate delle acque bianche dopo del coso, e che vanno - no, quello è il parere dell'autorità di bacino, un'altra cosa, non della Sovrintendenza, quella è un'altra cosa, la Sovrintendenza interviene dopo - il parere dell'Autorità di bacino per consentire l'immissione delle acque all'interno della lama. Su tutta questa situazione, fatta a quell'epoca quella situazione, credo che fosse approvato a dicembre del 2015, il Comune di Bari con l'adesso Sindaco di Bari ha finanziato attraverso la procedura della Cassa depositi e prestiti l'opera di 2 milioni e mezzo per realizzare quell'opera. Subito dopo quel finanziamento gli uffici tecnici hanno dato seguito al progetto esecutivo di quell'opera, l'iter del progetto esecutivo che si concluse con la prima fase nel 2016, successivamente nelle ulteriori verifiche nel 2017 fu richiesto un ulteriore parere alla Sovrintendenza paesaggistica per la presenza delle vasche in prossimità della lama, e contemporaneamente venne sollevato il problema che le acque ad uscire dalla vasca andavano nella lama e nella lama c'erano delle particelle private. - Sì, ma tu non lo sai, è che ti piace questa cosa, e bravo, perché mi piace. No, aspetta. No, così le sa meglio le cose, no, anche se sono documentate, sono tutte documentate, non sono parole. La particolarità seria cosa è, e che è oggetto pure di contrasto con l'assessore

Galasso, - è sì, cacchio - perché è dal 2017 che con l'assessore Galasso, settembre del 2017, nel Settembre 2017 è stato fatto il nuovo piano particellare di esproprio e dall'epoca, da allora è che l'assessore Galasso - io do delle colpe all'assessore Galasso- perché quello, se doveva fare le procedure di esproprio di quel pezzettino di terreno dove scorre l'acqua, lo poteva fare benissimo. Ad oggi, così sei completamente erudito, ad oggi, cioè l'anno scorso 2018, dopo aver preso l'ulteriore parere paesaggistico, periodo Agosto- Settembre 2018, gli uffici hanno completato, visto e rivisto tutto quel benedetto progetto, che si è concluso il progetto esecutivo. È andato alla validazione ancora oggi, ci fu una telefonata durante una Commissione in cui ho sollecitato più volte anche a Laricchia di dare seguito ai suoi compiti, che erano suoi perché lui disse che aveva il compito della verifica, - no, così le sai, così le cose dici complete perché se non le sai, le dici tanto per dire le cose. Su questa situazione - bravissimo. Ma io lo so, lo so, Nicola Quaranta, lo so. Forse non hai letto, te l'ho detto, forse non hai letto quelle cose, non le hai lette, ecco perché parli così - bravissimo. Ma no, forse sei ponevi poco poco attenzione, forse eri più freddo nell'analizzare certe cose - da allora ad oggi che è il problema con Galasso, a cui ho detto, ho contestato anche delle frasi, non è stato portato in Consiglio comunale la procedura di esproprio per vincolo di pubblica autorità su dove devono scorrere le acque, non è

stato portato, e ad oggi, nonostante i soldi e tutto, non è stata fatta ancora la gara. Ad oggi, ad oggi questa è la realtà. Ad oggi, quando io ho contestato anche nell'assemblea pubblica dove ci siamo scontrati sul fatto che aveva portato la priorità della fogna bianca, invece nel 2019, nel 2020 perché quello è stato l'altro giochetto fatto nel piano triennale delle opere pubbliche come priorità, perché non è stata percepita come priorità per qualcuno, perché ha fatto delle scelte, nell'ambito, qualcuno per me ad oggi è l'assessore Galasso, ad oggi per me qualcuno è l'assessore Galasso, perché è lui quello che dà le disposizioni affinché si facciano certe procedure. Perché se lui avesse voluto, già nel 2017 come gli ho detto apertamente già nel 2017 poteva fare le procedure per mettere il vincolo all'esproprio per pubblica utilità su dove devono scorrere le acque, tant'è vero che ci siamo pure scontrati e gli ho detto "scusa, assessore, porta in gara il progetto che è tutto pronto. Portalo in gara, non aspettare, fai la gara, che interessa la gara e il giorno successivo fai l'occupazione d'urgenza per pubblica utilità. Perché se tu hai fatto passare da Settembre del 2017 ad oggi tutto questo tempo e non è stato fatto il vincolo all'esproprio in Consiglio comunale", in Consiglio comunale il vincolo all'esproprio di quelle particelle non è ancora arrivato. È illegale, è la mia necessità, va bene, è la necessità della gente che si allaga, che ha i drammi, non la mia, è della gente. Quando io dico all'assessore, io

ho detto a Galasso delle cose che ...la risposta me la dai tu, perché da Settembre, io a lui gliel'ho chiesta, ora la chiedo a te, perché dal 2017, Settembre 2017 ad oggi il Consiglio comunale non ha portato come priorità? Io dico alla amministrazione pubblica per quale motivo da settembre del 2017 ad oggi, ad oggi no hanno portato la procedura di esproprio per vincolo di pubblica utilità di quelle aree, perché? Perché? Questo è il vero dramma, ecco perché la priorità, ecco perché io ho contestato a Galasso 8 mila cose da fare, ci sono 8 mila priorità. Questo è il vero dramma. Ecco perché quando uno dice "dovevamo parlare di una unica voce". Sicuramente, quando quelli sono andati e hanno capito che c'era una rottura... ma io non sono andato avanti e indietro per i fatti miei, io sono andato avanti e indietro per verificare le procedure, le procedure amministrative di quell'opera che sta in queste condizioni. Io sto parlando come sto parlando, io sto dicendo che sono andato a parlare con Galasso di queste questioni e che gli faccio la colpa a lui per queste cose, per il ritardo e il rallentamento, non per ragioni elettorali, ma bensì per dare risposte ad un problema serio della gente. È chiaro che mi sono impegnato in questo senso e cercherò sempre di portarlo avanti questa cosa. Come anche la necessità di migliorare la rete fognaria bianca esistente. Sì, concludo questo, dicendo al consigliere Quaranta che dice che non ho messo un tubo. Sì, io non ho messo un tubo perché, perché perché, però sicuramente non sono stato con

le braccia conserte, non sono stato con le braccia conserte. Grazie.

Presidente

Prego, consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Presidente, io non gioco mai al Lotto, giocherò il 47 che sono i minuti che ha parlato Andriulo. 47 sono? Conferma? Ah, non ha visto. Io sono abituato ai congressi, che si fanno le mozioni, però 47 minuti! Va bene, Presidente, la mia, diciamo, l'intervento a conclusione di questo percorso, di questo altro percorso, mio personale insieme a voi colleghi, peccato, ripeto, che sono andati via già, qualche collega è andato via, il mio ringraziamento sincero è a tutto l'apparato amministrativo, alla Direttrice, ai suoi collaboratori, ai verbalizzanti con cui abbiamo ormai instaurato un rapporto di sincera amicizia, siamo stati più con loro che con i nostri familiari. Un sincero ringraziamento anche ai Presidenti delle Commissioni, a Peppino Cecinato che cito perché è il mio Presidente di Commissione e perché è il Consigliere più anziano sia di età anagrafica e sia di esperienza politica e comunque diciamo che ci si arricchisce, ogni volta che si fa questa esperienza ci si arricchisce. L'altro ringraziamento è anche a Pino Balzano con cui abbiamo condiviso un tratto iniziale della Commissione 2, poi lui per questioni appunto

di opportunità politica è passato alla Prima Commissione, e insieme con le idee che avevamo già sviscerato nella seconda Commissione, abbiamo acceso fortemente i riflettori su quelle che sono le aree archeologiche, anche grazie, devo dire la verità, a Sergio Chiaffarato il quale poi per altre motivazioni non ha fisicamente partecipato alle altre riunioni ma comunque anche grazie a Sergio Chiaffarato ho imparato, devo dire la verità, devo essere sincero, ho imparato tante cose che non sapevo, tante cose, la storia di questo territorio, di Ceglie del campo, di Loseto, di Carbonara, tantissime cose che non conoscevo nonostante il mio passato di dieci anni da Consigliere. Ci abbiamo provato in tutte le maniere, abbiamo fatto il, nostro meglio per quanto riguarda i siti archeologici che, a mio modesto parere, potrebbero insieme ad una politica seria di attrazione turistica dare un vero riscatto, un vero riscatto a questo territorio. Io sono sempre stato, Pino Balzano ricorderà quando parlavamo in Commissione, quando ci riunivamo tutti quanti con Sergio, con il tavolo, all'epoca non c'era la consulta ma ricordiamoci, le scuole, ect., abbiamo fatto anche i tentativi con le Casse di risparmio, con la stessa banca, cioè insomma abbiamo messo in campo tante di quelle energie che la parola "lavoro" non è mancata nelle nostre commissioni. Io poi, appunto, a me piace contare, il Consiglio ha citato 18 volte la parola " abbiamo lavorato, abbiamo lavorato, abbiamo lavorato". Beh, meno male, 18 volte significa che in questi anni, ed è

un senso veramente di orgoglio, devo dire la verità, ne è il faldone che contiene i nostri verbali, che il lavoro è stato proficuo. Il lavoro è stato proficuo, lo lasciamo a chi verrà dopo di noi, chiunque sia. Il rispetto per l'elettorato di ognuno di noi deve essere sempre vivo. Certo, le tecniche per prendere consenso molte volte lasciano a desiderare. Io sinceramente, ora non so se il Consigliere Andriulo mi sta ascoltando, io avrei evitato sinceramente in questa ultima riunione di Consiglio avrei evitato ancora una volta una elencazione di situazioni, una elencazione anche aspra delle situazioni perché insomma, parliamoci chiaro, siamo ormai a 45- 50 giorni dalle elezioni, - 45, benissimo- 45 giorni dalle elezioni, quindi ormai il dato è tratto, il cittadino sicuramente, il cittadino cosciente sicuramente si farà idea di quello che è stato il nostro lavoro. Unica pecca che questo nostro lavoro può, poteva, perché oramai, ripeto, siamo agli sgoccioli, poteva essere pubblicizzato meglio perché molte volte, e questo mi rattrista, molte volte, seppure a scherzo, noi Consiglieri veniamo tacciati di venire a prendere a rubare il gettone e magari chiaramente le ore, le ore e le tantissime ore accumulate di lavoro, anche di aspra polemica, inevitabilmente poi i caratteri di ognuno di noi portano, ripeto, molte volte ad entrare nel personale e il che è anche molte volte antipatico. Ognuno di voi, quando lo incontrerò per strada, questa è la mia miglior vittoria, è poterlo risalutare, riprendere un caffè

insieme al di là di quello che è successo i questi cinque anni. Per chi vorrà ritentare questa avventura, il mio miglior augurio perché fare il Consigliere di Municipio o ex Consigliere di Circostrizione è veramente dura e mettere su progettazioni, mettere su idee senza soldi, consigliere Andriulo, senza soldi. Il Presidente di Municipio, chiunque sia può solo, come è la situazione in questo momento, non dimentichiamoci che il presidente Paloscia, Presidente, ed il Vice presidente di quella Commissione dove abbiamo portato la prima Commissione speciale, la prima in tutti sensi di questa Consigliatura dove noi abbiamo portato, abbiamo apportato e tentato di portare all'attenzione del Consiglio comunale tutte le rimostranze e le pecche di quel regolamento che comunque rimane oggi legge, tra virgolette, regolamento ufficiale del Municipio, porta con sé una serie di - ho visto che lei si è fatto portare il libro. Giusto, o sbagliavo? È quello, ho visto, non avevo letto perché da lontano non riesco a leggere - perché quello è un bellissimo regolamento, ripeto, pienissimo di tanti di quei problemi, pienissimo di dubbi e problemi che purtroppo, e ripeto, mi dispiace che ogni volta che si fa dibattito politico il consigliere Saliano si allontana però non è mio costume parlare quando non c'è il collega, quindi il mio rammarico è che quella Commissione è stata presieduta per anni dal loro ex Consigliere, dall'allora ex candidato Sindaco, che qui non è mai venuto. Certo, poi negli ultimi due anni si sono susseguite, se non ricordo

male Muolo e un altro Presidente, sempre di maggioranza, che non sono ugualmente venuti, quindi faccio salva la mia onestà intellettuale nel senso che non ho peli sulla lingua, quello è l'unico rammarico di non aver attuato appieno questi suggerimenti che noi abbiamo raccolto e mandato al Consiglio comunale. L'augurio migliore, Presidente, è che questo territorio ha conosciuto anche delle migliorie non da poco, io oggi posso fare, ripeto, tranquillamente un bilancio di 15 anni, di 15 anni perché sono 15 gli anni, tranne qualche mese iniziale dell'altra Consigliatura, e qualche anno iniziale, erano due anni dell'altra Consigliatura dove appunto ero fuori, poi subentrai a Vito Battista, e quindi non fanno 15, saranno 13, e posso dire a gran voce che ad esempio il quartiere Santa Rita dove io posso dire che sono nato, perché sono lì dal 1988, non è il quartiere Santa Rita che è oggi. Assolutamente. Questo lo posso dire a gran voce. Il quartiere Santa Rita era un quartiere a sé stante, abbandonato, trascurato, un quartiere che non aveva neanche l'asfalto, parliamo degli anni '90. Nell'ultimo decennio ha conosciuto, io ricordo bene, era il 2005 quando ci insediammo e fummo colpiti dall'alluvione, fummo colpiti dall'alluvione che è un qualcosa che ricorderò sempre vivo nella mia mente perché per la prima volta ricordo che quello che noi chiamiamo " il canalone" era un fiume in piena, era un fiume in piena e l'ex cava di Maso era una mega piscina di 30 metri, di 25 metri di altezza, quindi

una cosa impressionante e oggi finalmente, speriamo a breve, quella cava viene finalmente messa in sicurezza dopo un lunghissimo iter amministrativo iniziato ben, dal 2005, iniziato dal 2005. Difficilmente un politico riesce a vedere un'opera pubblica realizzata, salvo se parliamo di asfaltare le strade o i marciapiedi, non lo sappiamo bene, ma se parliamo di un'opera pubblica di un certo tipo, difficilmente il politico di quella Consigliatura, come è la situazione in Italia, burocratica, difficilmente vede la luce in quella Consigliatura stessa. Quindi torno a ringraziarvi tutti, a dare l'in bocca al lupo a coloro che, ripeto, intraprenderanno nuovamente una avventura di questo genere e il saluto vivo di tutto il gruppo, mi viene da dire, ex gruppo PD, e attuale gruppo a tutti i Consiglieri, al Presidente e alle proprie famiglie. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Brancale. Consigliere Balzano, prego.

Consigliere Balzano

Sono stonato, rischio che mi lanciate dei pomodori. Grazie. Grazie, Presidente, colleghi, di nuovo buonasera a tutti. Prima ovviamente dei saluti che vengono effettivamente dal cuore anche da parte mia, una piccola comunicazione che la nostra commissione vuole portare a tutti i colleghi e poi alla Direttrice che, credo, è già a conoscenza. Tempo fa siamo venuti a conoscenza che a San Giuliano di Puglia,

praticamente dove è successo il terremoto e dove purtroppo sono sepolti i bambini morti nel loro Cimitero, ci sono stati una serie di furti e dopo queste notizie mi sono fatto capo, tramite la Commissione, di contattare il Sindaco, il dottor Luigi Barbieri, proprio per chiedere se loro avevano bisogno di qualche aiuto visto il gemellaggio che noi abbiamo con San Giuliano e Colletorto. Vi voglio leggere velocemente le due righe che ha scritto il Sindaco alla mia attenzione ma è all'attenzione della Commissione, per conto della Commissione. " Con riferimento al colloquio telefonico intercorso in data 4 Gennaio 2019, le confermo che a seguito dei recenti spiacevoli episodi di furti avvenuti presso il Cimitero comunale in particolare alle tombe delle piccole vittime del crollo della scuola, l'amministrazione comunale di San Giuliano di Puglia, al fine di scongiurare e il ripetersi di tali episodi, sta valutando la possibilità di installare apparecchiature di video sorveglianza in tale sito. Come già riferito al telefono, nei prossimi giorni avremo una quantificazione economica degli oneri necessari per la realizzazione del predetto impianto. Colgo l'occasione per ringraziare lei, la città di Bari e in particolare il 4° Municipio per l'ennesimo gesto di vicinanza e affetto rivolto alla Comunità di San Giuliano di Puglia. Saluti cordiali, Luigi Barbieri Sindaco di San Giuliano di Puglia". Praticamente a noi era venuta l'idea, che stiamo condividendo, se tramite la Dottoressa ci fosse la possibilità di dare un piccolo

contributo a favore del Comune- non che deve pagare la Dottoressa... - la possibilità di dare un nostro contributo, ovviamente Municipio, Comune che sia insomma, visti i ritenuti episodi che sono successi nel Cimitero di San Giuliano. Quindi è un ulteriore segnale di vicinanza che vogliamo portare agli amici di San Giuliano, quindi era corretto anche portare a voi questa comunicazione sotto questo punto di vista. Poi mi auguro che la dottoressa avrà modo, ripeto, avrà modo insomma... , no, non ce la fa, la spesa credo sia 5 mila Euro, però non che, ovviamente noi dobbiamo dare 5 mila euro, poi io da parte mia sono disponibile se qualche collega è disponibile, anche a dare un contributo personale, non ci sono problemi, quindi eventualmente se ci sono colleghi ...la quantificazione l'ha fatta, sono 5 mila Euro, non ho portato qua la fattura, quindi poi eventualmente, se vogliamo, però ci tenevo per un fatto, ripeto, di correttezza e di impegno preso con il Sindaco di San Giuliano a darvi questa comunicazione. Chiudo questa comunicazione. Riprendo. Non mi voglio ripetere, concordo con quello che ha detto Giovanni, io personalmente sono alla prima esperienza, mi trovo causalmente a fare il Consigliere, non lo nascondo, è stato un caso, no, casualmente nel senso che non mi sono proposto io come Consigliere, un giorno ho avuto una telefonata ed è nata di là l'avventura, ma non ho niente da nascondere. No, costretto no, quindi io non sono stato costretto, però mi trovo, ripeto, mi trovo casualmente nel Consiglio. Per

quanto mi riguarda, ovviamente l'esperienza è stata positiva, inizio con il dire che voglio chiedere scusa se ho sbagliato in primis con l'amico Nicola che c'è stato un diverbio iniziale però poi abbiamo chiarito e sto chiedendo scusa, per cui qualche volta io parto con le scuse perché insomma tutti quanti sbagliamo, quindi alla fine ci tengo perché il rapporto di amicizia ovviamente è una cosa, insomma sono due cose diverse. E l'esperienza per me è stata importante perché io nella vita credo che qualsiasi di esperienza uno fa, arricchisce il proprio stato d'animo sia a livello lavorativo, a livello politico. Il fatto delle divergenze credo sia un fatto normalissimo sennò sarebbe troppo bello se siamo tutti uguali sotto questo punto di vista, quindi ripeto, per me esco da questa Consigliatura a livello personale molto, molto rafforzato. Voglio ovviamente ringraziare la Dottoressa, tutto lo staff dei Dirigenti, degli amministratori che stanno all'interno, gli impiegati,ect., ringrazio ovviamente tutti i colleghi, non entro nel merito perché alla fine io dico che saremo valutati dai cittadini, non sto qui ad elencare, quindi sono i cittadini che poi decideranno chi votare perché anche io ovviamente mi ricandido, quindi alla fine, però l'augurio che vi faccio di cuore, ma veramente di cuore, è a tutti quanti e voglio dire, veramente, non so come si dice in questi termini, crepi il lupo, in bocca al lupo, viva il lupo. Allora viva il lupo. Ok. Grazie di nuovo a tutti quanti. Buona serata.

Presidente

Grazie, consigliere Balzano. Prego, la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, presidente, per avermi concesso di nuovo la parola. Ho dimenticato, perché, come dicevo prima, non mi ero preparato, ho preso degli appunti, ho dimenticato prima due altre non realizzazioni, una di natura simbolica e mi riferisco al manufatto per Chiara Brandonisio, io ricordo che l'anno scorso o due anni fa avevamo tutti insieme votato alla unanimità che ci doveva essere addirittura un concorso di idee però ad oggi purtroppo non è stato realizzato e questo, per quello che mi riguarda, è molto grave, è giusto una cosa di natura simbolica però secondo me anche quello è importante. E poi invece un'altra non realizzazione di natura molto pratica, e sono le rotatorie. Nonostante Bari, perché noi purtroppo abbiamo questo difetto che poi bisogna capire perché ce l'abbiamo, forse qualcun altro ha delle colpe, vabbè, noi diciamo Bari, mi riferisco ad altre zone di Bari, sono state fatte delle rotatorie anche abbattendo alberi secolari, anche facendo interventi di notevole importanza, sul 4° Municipio non è stata realizzata una rotatoria e purtroppo abbiamo anche avuto degli incidenti gravi, con vittime, però nonostante questo, le rotatorie non hanno visto la luce, e questa è

un'altra cosa grave che purtroppo dobbiamo denunciare ma dobbiamo denunciarla più, chissà avrò l'onere e l'onore di avere responsabilità pubbliche nella prossima Consigliatura, potrebbe essere un punto di partenza importante per dotare anche questo territorio di alcune rotatorie che sono molto importanti. Chiudo, presidente, riferendomi al consigliere Andriulo che oggi ha fatto un intervento addirittura il consigliere Brancale ha visto che sono stati 47 minuti con la sua solita oratoria che io mi permetto di definire soporifera perché quello fa, però poi è bravo ad inserirci delle stilette, ed è molto attento, e su questo forse dovrei complimentarmi alle parole che usa e ai nomi che cita. Il consigliere Brancale ha notato che ha detto "abbiamo lavorato", io invece ho notato che avrà, non li ho contati, ma ha citato numerose volte "Galasso-Laricchia, Laricchia-Galasso, Galasso-Laricchia", non ho sentito una volta nominare Decaro. Lei, Consigliere Andriulo, è ancora una volta ambiguo. Lei non dimentichi che è andato sotto il Comune di Bari mettendosi il cartello "se non ora, quando...", tutte queste chiacchiere che lei è bravo a dire, e dopo tre ore stava in Consiglio Municipale a votare a favore del piano triennale delle opere pubbliche. Quindi la sua ambiguità è chiara, altro che additare me e anche i colleghi di ignoranza, addirittura di... però può darsi pure che sia vero però lei è ambiguo perché ancora una volta cita Galasso, Laricchia, o come ha fatto moltissime volte prendendosiela con il presidente,

però si guarda bene dall'attaccare Decaro perché potrebbe inficiare la sua carriera politica. E sì, caro Andriulo, lei è molto attento, non a caso lei ah dedicato tutta la sua persona, e forse le avrà detto "bravo" alla politica... va bene, lei guardi, allora mi perdoni, ora mi metto a rischio di una querela, lei è veramente spregevole. Grazie, Presidente.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Prego, consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Saluto tutti. Io diciamo che non vorrei fare e dire parecchie cose perché ho fatto, come sapete tutti, cinque mandati, ho avuto quattro Presidenti e l'ultimo è stato il Presidente Acquaviva. L'ultimo, non so, se lei viene di nuovo candidato, non sarà l'ultimo, eh. Per me è questo che stiamo facendo adesso. Io devo ringraziare assolutamente la Dottoressa, che io portavo avanti da parecchio tempo perché sapete che mi muovo sempre da una parte e dall'altra, vado nelle ripartizioni perché nelle ripartizioni si risolvono le problematiche. Stando qui, seduti alla sedia o stando un'ora sola non serve a niente. Non serve a niente, bisogna seguire ogni volta quando c'è un problema, seguirlo dove va, seguirlo finché lo dobbiamo far fare. Questo è stato sempre la mia, ecco perché quando il collega Brancale parlava di Santa Rita, io mi sono sentito

orgoglioso,orgoglioso, perché Santa Rita è cresciuta di molto, ci sono state parecchie cose, io la cava me la ricordo, ho una bella fotografia di quello che avevano fatto, una bellissimo parco era. Intanto stavo dicendo, stavo ringraziando la Dottoressa che non sta ascoltando più, stavo ringraziando la Dottoressa perché io ho portato avanti parecchie problematiche sugli arredi urbani, che alla fine abbiamo consumato tutti i soldi e abbiamo fatto tutti gli arredi urbani. E lo so, quello che stavo dicendo prima ha dato questi risultati, cioè andare dietro e andare a vedere tutto quello che si doveva fare, è andata abbastanza bene. Abbiamo continuato nella nostra commissione a portare avanti altre problematiche che non sono giunte da nessuna parte, questo è il mio rammarico perché tutte le volte che esco con la macchina e vado negli altri Municipi, vedo parecchie opere fatte e mi innervosisco sempre perché noi non siamo riusciti a fare un po' di opere come i rondò che diceva l'amico Quaranta-scusami Nicola, mi sono ripreso - l'amico Quaranta che parlava di rondò, altre problematiche che tu, Nicola, conosci abbastanza bene. Tu sai che io ho sempre criticato, l'ho sempre detto, l'ho fatto con la maggioranza, il tuo modo di condurre la maggioranza e condurre il Consiglio perché sei stato così, sempre amichevolmente si dicevano queste cose, l'unico Presidente che non si è mai rapportato con tutta la maggioranza, ti sei rapportato con una certa parte della maggioranza, qualcuno l'hai tenuto fuori ma

perché forse era un piccolo contestatore, allora l'hai tenuto fuori, e via di seguito, però diciamo, che alla fine il rammarico è che uno si dà da fare, va dappertutto e che non riesce fare le opere per questo Municipio. Le abbiamo fatte, non molte. Abbiamo fatto tutti gli arredi, mi sta bene. Abbiamo fatto l'asilo, abbiamo fatto parecchie cose, però si poteva fare molto altro. Purtroppo non siamo stati capaci, mi metto anche io in mezzo perché ho fatto parte della maggioranza finché ho retto, dopo di che quando non mi andava più, ho cominciato a darmi un po' indietro. Grazie a tutti per la collaborazione sia in Commissione che nel Consiglio.

Presidente

Solo un appunto sulla questione strettamente personale. Io penso insomma che, diciamo, non è stata assolutamente una mia volontà di prediligere qualcuno rispetto ad altri, me ne sono guardato bene, non rientra nelle mie, tant'è vero che qualche volta hai tentato di venire insieme ma poi ti sei arreso, ti sei arreso tu stesso. Ti sei arreso tu stesso, considerato i ritmi, qualche altro è venuto.. quindi al di là di quello che qualcuno ha pensato, ha detto che mi giravo i pollici, andavo a fare gli interessi personali, avete avuto modo di vedere qual era il mio ritmo della giornata, testimone è anche la Dottoressa, e tutti quelli che hanno avuto il piacere o il dispiacere di venire con me. L'unica cosa che ho sempre detestato è che qualcuno

dovesse comandare il mio cervello. Questo sì. E quando mi sono magari, forse mi sono accorto che qualcuno voleva comandarmi il mio cervello e ho visto che non c'era il confronto e la condivisione, ma si divideva solo se si accettavano determinate condizioni e determinate soluzioni e determinate situazioni, allora siccome non ho mai portato il cervello all'..., e questo lo dico anche riguardo alla questione della pedonalizzazione, sono sempre più convinto, come mi hanno riferito anche della passeggiata dell'altra sera del Sindaco su Corso Vittorio Emanuele, che quella è stata una opportunità, è una opportunità per i commercianti, tant'è che qualcuno quando l'ha sperimentata, oggi sente la differenza, sente che cosa ha significato fare una certa attività per un certo periodo che poi ahimè e anche per responsabilità sua non ha potuto più esercitare, oggi si accorge di quello che ha perso e quindi apprezza, ha apprezzato in qualche modo l'opportunità che è stata data, opportunità che non è stata interpretata, cioè non è stata condivisa dagli altri, non è stata strumentalizzata da qualche altro e però purtroppo alla fine, voglio dire, hanno perso una opportunità e per precisare che sono convinto che quella è una opportunità sia per chi esiste, insiste oggi su quella strada e sia per qualcuno che potrebbe avere interesse ad aprire esercizi commerciali su quella strada.

Prego, consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Grazie, Presidente. Solo una, nell'emozione prima, nei ringraziamenti volevo ringraziare ovviamente, mi ha fatto ricordare anche l'amico Giovanni, due persone che non c'entrano con i Consiglieri che mi hanno dato un grosso aiuto, ed è appunto Sergio Chiaffarato che ufficialmente ringrazio, e la professoressa Maria Raffaella Cassano. Era dovuto. Ci tenevo per un fatto di correttezza. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Balzano. Prego, consigliere Menolascina Vito.

Consigliere Menolascina Vito

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa per me è stata la prima esperienza qui come Consigliere di Municipio, posso dire che è stata una esperienza positiva, abbiamo cercato tutti quanti insieme di fare il meglio per il territorio, su alcune cose ci siamo riusciti, su altre no, ci sono stati degli screzi, qualche screzio fra noi, va bene. Io volevo ringraziare tutti voi per avermi per avermi anche insegnato qualcosa, ringrazio la Dottoressa che con il suo aiuto amministrativo ci ha aiutato amministrativamente, e ci ha risolto parecchi problemi, e ringrazio tutto il personale amministrativo che ci ha

coadiuvato comunque, e in bocca al lupo a tutti i candidati, me compreso. Buenasera a tutti.

Vice Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. La parola al consigliere Schirone.

Consigliere Schirone

Anche io, come un po' tutti i Consiglieri che hanno ringraziato, io voglio ringraziare in primis l'amministrazione che anche con grosse difficoltà anche di personale, quando io mi sono rivolto, ho fatto qualche richiesta, c'è stata grande collaborazione e quindi anche celerità, celerità nelle proposte che ho presentato. Io ringrazio tutti i colleghi per tutto il lavoro che è stato svolto sia dal punto di vista della maggioranza che della opposizione, e volevo soltanto aggiungere un'altra cosa, che il Consigliere Brancale non aveva accennato, quindi noi abbiamo anche presieduta una Commissione speciale per quanto riguarda la rigenerazione urbana dove abbiamo avuto anche l'incontro con i Commissari della Regione Puglia quindi con la dottoressa Caggiano che ci ha presentato la problematica della cava di Maso, io spero che questa Commissione speciale che non ha parlato solo di Cava di Maso ma anche sulla riqualificazione e la rigenerazione del territorio, possa nella prossima legislatura

prenderse lo come impegno e continuare il lavoro svolto. Quindi ringrazio anche il Presidente Acquaviva di tutto il lavoro svolto fatto in maniera corretta, come sempre. Grazie a tutti.

Presidente

Grazie, consigliere Schirone. Prego, la parola al consigliere Orsola Scardigno.

Consigliere Scardigno

Io volevo solo ringraziare tutti quanti perché ovviamente il mio ingresso, diciamo, la mia permanenza nel Consiglio è durato pochissimo, meno di due mesi e mezzo, è stata una bellissima esperienza questa. - Brancale, sono l'unica donna, l'ultima che sta parlando, almeno insomma, va bene. Dicevo, anche io condivido ciò che hanno detto il resto dei colleghi, grazie alla amministrazione, grazie a voi perché ci siete stato molto vicini e ringrazio tutti i Consiglieri perché, comunque sia, in questo poco tempo ho imparato molto di come funziona effettivamente all'interno la macchina politica e amministrativa. Auguro a tutti un in bocca al lupo, me compresa, sperando di riuscire dall'inizio la prossima volta e io mi auguro sempre che all'interno del Consiglio non ci sia solo i due schieramenti opposti e in contrasto perenne perché in un territorio come il nostro c'è bisogno non solo di

maggioranza e opposizione ma anche di creare insieme qualcosa nel territorio che comunque sia è lontano, come diceva Nicola Quaranta, dal centro, quindi bisogna lavorare insieme per dare il giusto valore al nostro territorio. Solo questo, l'augurio è questo, anche per chi riuscirà ad entrare il 27 Maggio, diciamo così, all'interno, va bene, dico, ci sarà, si inizierà a sapere qualcosa. Mi auguro che si entri con uno spirito differente non solo di opposizione, e tra virgolette, buttare tutto a terra, ma di costruire insieme. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Scardigno. Se non ci sono altri interventi, auguro buona vita a tutti e auguri a tutti.

Alle ore 19,01 si chiudono i lavori del Consiglio e di questa legislatura.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 14/05/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 14/05/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 14/05/2019 al 28/05/2019.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Bari, 15/05/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>